RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(art. 5 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33)

IL SOTTOSCRITTO

cognome _____ nome _____
cod.fisc._____ nato a _____ prov. ____
il _____ residente/domiciliato a _____ prov. ____
indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono n. _____
telefax n. _____ cellulare n. _____ e-mail _____
documento di riconoscimento _____ rilasciato da
_____ in data _____
di cui si allega copia*,

CONSIDERATO CHE

AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, CHIUNQUE PUÒ RICHIEDERE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI PUBBLICARE DOCUMENTI, INFORMAZIONI O DATI NEI CASI IN CUI NE SIA STATA OMESSA LA PUBBLICAZIONE PREVISTA DALLA LEGGE,

CHIEDE

I SEGUENTI DATI O DOCUMENTI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo e data _____.

IL RICHIEDENTE

_____

* ex art. 38 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fatta salva la previsione del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 per le istanze presentate per via telematica con le modalità indicate dal comma 1 dell'art. 65.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA

 Finalità del trattamento. I dati personali verranno trattati dalla Direzione Enti Previdenziali,Assistenziali e Prot.Soc del Comando Generale della Guardia di Finanza per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento di accesso civico avviato.

 Natura del conferimento. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

 Modalità del trattamento. In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

 Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

 Diritti dell'interessato. All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Titolare del trattamento dei dati.

 Titolare e Responsabile del trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati è la trattati dalla Direzione Enti Previdenziali,Assistenziali e Prot.Soc del Comando Generale della Guardia di Finanza, con sede in Roma, viale XXI Aprile, 51. Il Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Ente.

AVVERTENZE

 L'accesso civico non è sottoposto a limitazioni quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, l'istanza non necessita di motivazione ed è gratuita. La stessa va presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

 Il procedimento di accesso deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. In caso di accoglimento, l'Amministrazione provvede a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati, secondo la normativa vigente, l'Amministrazione indica al richiedente il citato collegamento.

 Avverso la decisione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso, nel termine di 30 giorni, al competente Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.